

Rsa, familiari contro il taglio del personale

Ieri la protesta davanti alla Provincia. Sanità, domani il presidio

TRENTO La questione del personale nelle Rsa rimane al centro del dibattito. Ieri mattina una delegazione di familiari degli ospiti delle case di riposo hanno protestato davanti al Palazzo della Provincia contro la revisione del rapporto tra infermieri e pazienti. E anche i sindacati, che già su questo avevano preso posizione in maniera decisa, tornano ad alzare la voce: Luigi Diaspro (Fp Cgil), Giuseppe Pallanch (Cisl Fp) e Marcella Tomasi (Uil Fpl) si scagliano contro la presidente di Upipa Michela Chiogna. «Ci lascia perplessi — spiegano — la facilità con cui vengono accolte queste scelte, che rischiano di diventare strutturali per la difficoltà a reperire le professionalità necessarie nelle case di riposo. Queste scelte sono una risposta superficiale a problemi complessi: sono gravi errori che pagano ospiti con il rischio evidente che dopo gli infermieri potrebbe toccare agli Oss».

E la tensione nel mondo della sanità non si placa. Domani mattina, dalle 10.30 è previsto un presidio in Piazza Dante ci sarà un presidio dei sindacati «in difesa della sanità pubblica e del diritto alla salute».

Rsa, familiari contro il taglio del personale

Ieri la protesta davanti alla Provincia. Sanità, domani il presidio

TRENTO La questione del personale nelle Rsa rimane al centro del dibattito. Ieri mattina una delegazione di familiari degli ospiti delle case di riposo hanno protestato davanti al Palazzo della Provincia contro la revisione del rapporto tra infermieri e pazienti. E anche i sindacati, che già su questo avevano preso posizione in maniera decisa, tornano ad alzare la voce: Luigi Diaspro (Fp Cgil), Giuseppe Pallanch (Cisl Fp) e Marcella Tomasi (Uil Fpl) si scagliano contro la presidente di Upipa Michela Chiogna. «Ci lascia perplessi — spiegano — la facilità con cui vengono accolte

queste scelte, che rischiano di diventare strutturali per la difficoltà a reperire le professionalità necessarie nelle case di riposo. Queste scelte sono una risposta superficiale a problemi complessi: sono gravi errori che pagano ospiti con il rischio evidente che dopo gli infermieri potrebbe toccare agli Oss».

E la tensione nel mondo della sanità non si placa. Domani mattina, dalle 10.30 è previsto un presidio in Piazza Dante ci sarà un presidio dei sindacati «in difesa della sanità pubblica e del diritto alla salute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

